



COMUNE DI POJANA MAGGIORE

Provincia di Vicenza

Prot. N. 5002

Pojana Maggiore, 13/09/2025

COMUNICATO DEL SINDACO

OGGETTO: Scuole dell'Infanzia e Asili Nido.

Nelle ultime ore stanno circolando, attraverso canali diversi e anche sul web, informazioni, iniziative e prese di posizione in merito al futuro delle scuole dell'infanzia e dei nidi di Pojana e Cagnano. Tra queste vi è anche una raccolta di firme volta a sollecitare l'impegno dell'Amministrazione Comunale a sostegno della scuola di Cagnano.

Ritengo doveroso fare chiarezza, per rispetto dei cittadini e delle famiglie, per affermare e ribadire l'impegno che l'Amministrazione ha già assunto con grande senso di responsabilità. Le scuole dell'infanzia e i nidi di Pojana e Cagnano sono gestiti dalle Parrocchie, che hanno sempre operato per garantirne il regolare funzionamento educativo-didattico, economico-finanziario e pastorale.

Da anni il Comune le sostiene con un contributo annuo di 80.000 €, pari a circa un quarto dell'introito derivato dall'addizionale comunale IRPEF: un impegno significativo, superiore a quello di molti Comuni vicini.

Oggi frequentano queste strutture complessivamente 160 bambini: 106 alla scuola dell'infanzia (di cui 76 residenti) e 54 al nido (di cui 36 residenti); numeri progressivamente in calo, data la tendenza alla denatalità.

Nella relazione presentata dal Parroco (quale legale rappresentante delle due scuole), condivisa con gli organi di partecipazione parrocchiali (Consigli Pastorali e Consigli degli Affari economici), inviata all'Amministrazione Comunale e alla Diocesi di Vicenza, vengono individuate con precisione le difficoltà incontrate, ormai da diversi anni: difficoltà che sono simili a quelle che riscontrano tante altre scuole paritarie di comuni limitrofi e non, che hanno finito con il pesare sempre più negativamente sui risultati economici delle due realtà.

In particolare, la relazione evidenzia una conformazione degli utenti (bambini e famiglie) notevolmente variata, con un importante aumento dei bisogni educativi e una gestione sempre più articolata, caratterizzata da continui aumenti dei costi legati ad utenze, servizi, personale e, non da ultimo, delle manutenzioni degli immobili, con contestuali difficoltà a reperire sufficienti contributi da enti terzi quali Regione e Ministero.

Nella relazione viene sottolineato un evidente aumento dei numeri legati alla fragilità dei bambini iscritti (per i quali è anche difficile ottenere le certificazioni in tempi rapidi), che hanno determinato la necessità di assumere personale dedicato, con conseguente incremento dei costi gestionali, in assenza di contributi specifici.

Negli ultimi mesi, si sono svolti diversi incontri con il Parroco e i due Comitati di Gestione, volti ad esaminare la situazione e soprattutto per individuare soluzioni in grado di garantire la continuità del servizio educativo in un'ottica di sostenibilità e qualità per le famiglie.

La soluzione individuata per le due scuole dell'infanzia, unificandole, è stata quella della richiesta di statalizzazione con utilizzo degli spazi della sede di Pojana.

Una decisione non improvvisa quindi, ma maturata progressivamente nel tempo dagli organi della Parrocchia. Una scelta ponderata e sicuramente difficile, che rappresenta il risultato finale di un percorso di consapevolezza, formazione e riflessione sulla sostenibilità della

scuola. Una scuola pubblica per le famiglie significherebbe la quasi gratuità del servizio (si pagherebbe solamente la tariffa mensa) e maggiori tutele educative e di sostegno.

La comunicazione e condivisione del percorso che si stava intraprendendo, è stata gestita dall'Amministrazione Comunale nel rispetto del ruolo decisionale che spetta al rappresentante legale (il Parroco) e agli organi Parrocchiali.

Il capogruppo che rappresenta la minoranza consiliare è stato informato telefonicamente sui vari passaggi, e con il suo gruppo ha avuto modo di confrontarsi sulla situazione, nota da tempo, con i Comitati di gestione.

La comunicazione del Parroco, ricevuta il 5 settembre, ha quindi consentito di dare il via all'iter per la presentazione della domanda di statalizzazione alla Regione Veneto; domanda presentata da parte del Dirigente Scolastico del nostro Istituto Comprensivo "Andrea Palladio".

Tale domanda è stata inviata ieri, 12 settembre, con il preventivo nulla osta degli altri cinque Comuni che fanno parte del nostro Istituto Comprensivo e precisamente: Agugliaro, Alonte, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici ed Orgiano. Il loro coinvolgimento, ritengo giusto precisarlo, rientra in un'ottica di scelte di percorsi scolastici legata ad un ambito territoriale e non affidata al singolo comune.

La procedura avviata è da ritenere comunque reversibile, anche in virtù del fatto che non si deve dare per scontato che la richiesta sia accolta favorevolmente. Da sottolineare quindi che in ogni caso, statalizzazione o no, il servizio educativo sarà sempre garantito negli stessi edifici e nelle stesse aule attuali.

L'obiettivo finale, condiviso da Parroco, Comitati di Gestione e Amministrazione Comunale, è quello di passare, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, dall'attuale modello con due scuole dell'infanzia e due nidi paritari, oggi difficili da sostenere, a un modello più stabile e specializzato: un'unica scuola dell'infanzia statale a Pojana ed un unico nido paritario a Cagnano.

Sarà attivato un tavolo di lavoro presieduto dal Parroco, e composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale (maggioranza e minoranza) e da presidenti e membri dei Comitati di gestione delle scuole. Verranno così definiti gli aspetti logistici del nuovo assetto organizzativo, e discusse soluzioni alternative, concrete, di qualità e sostenibili.

In modo particolare, ci si concentrerà sul funzionamento dell'asilo nido di Cagnano, ai fini non solo di mantenerlo, ma di potenziarlo.

Si procederà con la massima attenzione anche verso il personale, che ha sempre garantito un servizio di eccellenza.

Ogni passo intrapreso in questa direzione ha un solo obiettivo: ribadire l'impegno dell'Amministrazione nel riconoscere il valore della scuola come patrimonio della comunità, luogo essenziale di crescita e di futuro per i nostri bambini.



IL SINDACO

Prof.ssa Paola Fortuna